



PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA

Il giorno 1 dicembre 2017, presso Palazzo Broletto, a Brescia, si è riunita la Commissione di Garanzia per i Referendum Provinciali di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale di Brescia 30 ottobre 2017, n. 35.

Risultano presenti:

Professor Silvio Troilo, Presidente della Commissione

Professoressa Adriana Apostoli, membro della Commissione

Professor Edoardo Carlo Raffiotta, membro della Commissione

Partecipa, in qualità di segretario della Commissione, la dottoressa Emanuela Romeo.

La riunione inizia alle ore 9.30.

Preliminarmente la Commissione di Garanzia prende atto della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/2017 con la quale, ai sensi dell'art. 7, comma 4, dello Statuto della Provincia di Brescia attualmente vigente e del Regolamento dei Referendum Provinciali, approvato con deliberazione del Consiglio n. 37/2012, la presente Commissione è stata istituita e incaricata di decidere sull'ammissibilità della richiesta di referendum consultivo provinciale presentata in data 27/09/2017 e integrata in data 02/10/2017.

La Commissione di Garanzia, tenuto presente l'art. 5 del Regolamento dei Referendum Provinciali, prende altresì atto del deposito della richiesta di Referendum sul Servizio Idrico Integrato avvenuto nelle date sopra indicate, corredata rispettivamente da n. 29 e n. 20 copie di deliberazioni di Consigli di Comuni della Provincia di Brescia, e dei risultati del computo degli elettori di tali Comuni effettuato dagli uffici provinciali sulla base della comunicazione della Prefettura di Brescia protocollo n. 37670 del 13/10/2017.

Ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento, la Commissione passa quindi a esaminare il rispetto dei limiti attinenti alla formulazione del quesito referendario.

Alla luce delle premesse svolte dal Comitato Referendario nella richiesta depositata, la Commissione di Garanzia ritiene che "il gestore unico del servizio idrico integrato per il territorio provinciale di Brescia", indicato nel quesito, vada inteso come la società "Acque Bresciane s.r.l." cui il Consiglio Provinciale di Brescia, con deliberazione n. 35 del 28 ottobre 2016, ha affidato la gestione dell'Ambito Territoriale Ottimale di Brescia, società che attualmente è integralmente a capitale pubblico.

Pertanto, alla Commissione pare evidente che la finalità del Comitato Promotore sia di evitare la futura apertura di una quota, pur minoritaria, del capitale sociale a soggetti privati. Al

proposito, è chiaro che la valutazione di ammissibilità operata dalla Commissione avviene alla luce dell'attuale normativa europea, statale e regionale.

Il quesito appare, dunque, univoco, chiaro e articolato in modo da non condizionare od indirizzare l'espressione del voto, come richiesto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento dei Referendum Provinciali. Inoltre, a detto quesito l'elettore potrà rispondere con un unico "sì" o un unico "no".

Successivamente la Commissione di Garanzia passa a valutare l'ammissibilità del quesito sotto il profilo del suo oggetto: il quesito non risulta in contrasto con la vigente normativa provinciale di riferimento e nemmeno contrasterebbe con i limiti stabiliti dall'art. 19, comma 6, del precedente Statuto della Provincia. Parimenti la Commissione non rileva profili di contrasto dell'oggetto del quesito con la vigente normativa europea, statale e regionale. Del resto, la finalità del quesito, come già rilevato, è quella di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato ad una società a capitale integralmente pubblico attraverso il modello del c.d. "in house", oggi consentito dall'ordinamento vigente, come peraltro chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (cfr in particolare Consiglio di Stato - Sezione V - sentenza 18/07/2017, n. 3554), che ha definito il modello "in house" di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica come modello di natura ordinaria e non eccezionale nell'attuale contesto normativo, proprio con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione di Garanzia, all'unanimità,

dichiara ammissibile

la richiesta di referendum consultivo provinciale presentata in data 27/09/2017 e integrata in data 02/10/2017.

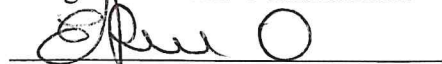
La Commissione dà mandato al segretario di comunicare la propria decisione al Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Regolamento dei Referendum Provinciali.

La seduta è tolta alle ore 12,30

I componenti della Commissione:

The block contains three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is clearly legible as 'Silvio Crailo'. The other two signatures are more stylized and less legible.

Il segretario della Commissione

The block contains a single handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'Piero O'.

Comunicato del 23 marzo 2018 della Presidenza della Provincia di Brescia

Provincia di Brescia: il Referendum si farà

In merito all'atto di diffida del Comitato promotore del Referendum dell'acqua pubblica, intervengono il Presidente della Provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli e il Vice Presidente e Consigliere delegato al Ciclo Idrico Integrato Andrea Ratti, per confermare, come anticipato nel corso dell'incontro tenutosi a Palazzo Broletto lo scorso 19 marzo, che la Provincia, al fine di poter procedere all'indizione e allo svolgimento delle consultazione, sta reperendo le maggiori somme possibili per sostenere i costi, somme che saranno appostate nel Bilancio di Previsione 2018/2020, in corso di redazione e che si ritiene potrà essere approvato dal Consiglio Provinciale entro la fine del mese di aprile 2018.

“Stiamo inoltre studiando – ha precisato Ratti – il contenuto di disciplina transitoria, in deroga al vigente regolamento dei Referendum provinciali, che possa consentire diverse modalità di svolgimento del Referendum in questione, contenendone tempi e costi, considerata la materiale impossibilità di procedere allo svolgimento della consultazione sulla base dei contenuti del Regolamento vigente”.

La disciplina transitoria sarà redatta in tempi brevi, appena terminate le valutazioni in merito alla scelta fra il voto tradizionale e il voto elettronico, sarà poi sottoposta all'approvazione del Consiglio Provinciale previo confronto sui contenuti, con il Comitato promotore.

“Il tutto – ha concluso il Consigliere Ratti – per arrivare a convocare i comizi elettorali nel mese di ottobre 2018.

“Nel rispetto delle richieste dei 55 sindaci – ha sottolineato Mottinelli – il Referendum si farà, anche se resto convinto del fatto che le risorse per esso spese sarebbe stato utile investirle in altre priorità provinciali, anche perché, trattandosi di un referendum consultivo, la decisione finale spetterà poi ancora all'assemblea dei Sindaci.

Fermo restando che l'acqua resta un bene pubblico, come per altro definito dalla delibera provinciale, sarebbe stato, a mio avviso, più utile un confronto tra i Sindaci che avrebbe evitato questo spreco di risorse”.

Data: 23/03/2018 Ultima modifica: Mar, 27/03/2018 - 14:38

Pubblicato da: URP - Redazione web Fonte: Presidenza

<http://www.provincia.brescia.it/ente/innovazione/notizia/provincia-di-brescia-il-referendum-si-fara>

Documentazione e informazioni sulla campagna referendaria del Comitato referendario Acqua pubblica

<https://www.facebook.com/acquapublicabs/>